

ANSALOTTUS DE FERRARIA DE MONTEMARZIALE DE YLBA

Svelato il mistero di un sito fortificato del Medioevo

di Silvestre Ferruzzi

Montemarciale, detto anche Montemarsale, era l'unico villaggio fortificato dell'Elba medievale. Da almeno due secoli ci si chiede in quale punto dell'isola si trovasse. Già a partire dal 1815 lo storico Giuseppe Ninci scriveva che nessun elbano aveva mai sentito parlare del paese, e ipotizzava che esso sorgesse in un pianoro al di sopra del paese di Sant'Ilario. Secondo altri studiosi come Remigio Sabbadini e Romualdo Cardarelli, Montemarciale si trovava nei pressi di Procchio, sul Monte Castello; tale ipotesi, come ha fatto notare l'archeologo Michelangelo Zecchini, è da respingere in quanto nel sito esisteva una fortezza etrusca che, a seguito della conquista romana dell'Elba, non fu più ricostruita. Nel 2000 si fa strada una brillante intuizione di Santino Valli, secondo cui Montemarciale sarebbe localizzabile sulla vetta del Colle di Santa Lucia presso Portoferraio dove, in un sito verosimilmente già frequentato dall'epoca etrusca, esistono tracce di imponenti fortificazioni; una tradizione riportata da Giovanni Vincenzo Coresi Del Bruno nel 1739 – ma non documentata da alcuna fonte medievale – racconta che quei ruderi appartenevano ad una fantomatica “Fortezza di Lucèri”; questa, secondo Giuseppe Ninci (1815), fu edificata in età romana e riattivata dai Pisani nel XI secolo.



Il colle di Santa Lucia

La sommità del Colle di Santa Lucia, quasi perfettamente spianata, è interamente cinta da poderose mura di larghezza variabile tra 1 e 1,50 m, realizzate con la tipica tecnica costruttiva medievale in bozze litiche cementate riscontrabile anche alla rocca del Volterraio. Il basamento di una verosimile torretta cilindrica, su cui svetta una croce ferrea del 1926, è visibile ancora oggi sul punto più orientale. Sulla piazzaforte sorge, almeno dal XVII secolo, la chiesetta intitolata a Santa Lucia corredata da un piccolo romitorio caduto in disuso nel 1776 a seguito di un editto granducale. In superficie si osservano frammenti di vasellame pisano in “maiolica arcaica” dipinta in verde (ossido di rame) e bruno (ossido di manganese), prodotto tra il 1220 e il 1350; e ancora, una gran quantità di conchiglie marine dei generi “Cardium” e “Murex”, frammenti di vasellame prodotto a Montelupo tra il XV e il XVI secolo, tegole in ardesia per la copertura delle abitazioni, scorie di riduzione del ferro con residui di argilla refrattaria e mattoni dal notevole spessore.

Ma da oggi possediamo un nuovo elemento di estrema importanza: all'Archivio arcivescovile di Pisa l'architetto Silvestre Ferruzzi ha rinvenuto un contratto del 1260, registrato a Pisa dal notaio Rodolfino, dove si cita un tale Ansalotto di Ferraia di Montemarciale che dona un falcone all'Arcivescovado, secondo il tipico tributo ecclesiastico dell'epoca. Il testo, contenuto nella carta 597 del volume “Instrumenta Rodulfini notarii”, cita testualmente: “Ansalottus de Ferrara de Montemarsiale de Ylba”, ossia “Ansalotto di Ferraia (del Comune) di Montemarciale dell'Elba”.

Montemarciale dunque, a differenza degli altri Comuni dell'Elba medievale situati nel settore occidentale (Marciana, Pedemonte, Campo) e orientale (Laterano, Capoliveri, Rio, Grassula), veniva a coprire amministrativamente la parte centrale dell'isola, cioè quella nei pressi di Ferrara o Ferraia (Portoferraio). Nel 1298 il Comune di Pisa invia all'Elba il costruttore Vanni di Gerardo Rau ("..operario castrorum et fortellitiarum et aliorum in insula Ylbe..") forse per munire di fortificazioni i castelli di Monte Veltraio (oggi Volterraio) e Monte Marciale. Da altri documenti pisani sappiamo che nel 1305 Montemarciale possedeva una propria "capitanìa", ossia uno dei distretti amministrativi pisani dell'Elba, che tuttavia venne soppressa di lì a poco; nello stesso anno, il villaggio fortificato ("castrum") possedeva un castellano di cognome Ugoni ("..castellano castrì Montemarsalis.."). Da atti notarili dell'epoca conosciamo anche i nomi di alcuni abitanti del villaggio: Donato Bandini, Bonavere Ildini, Nicolino Belforti, Leone Cei, Paolino Cei e Lemma Soffarelli. In una supplica scritta dai montemarcialesi al Comune di Pisa, datata al 1345 e conservata nell'Archivio di Stato di Pisa nel faldone "Comune di Pisa, A, n. 54", si legge che Montemarciale era appunto l'unico villaggio fortificato dell'Elba ("..in insula Ylbe non est aliquod castrum muratum nisi castrum Montismarsalis..") e la sua popolazione era costituita soltanto da 12 famiglie, 6 delle quali costantemente impegnate nella custodia dell'abitato ("..sunt habitantes in dicto castro plus quam duodecim familie de quibus oportet quod sempre sint sex ad custodiendum castrum.."). Nello stesso documento, però, si legge anche che il villaggio andava spopolandosi a causa della sfavorevole posizione e della cattiva aria ("..propter malum situm terre et aëris non reperitur

Coram vobis dno Anthio pisan ppi p pte.
 Communis Caster Montismarsalis ynsule ylbe Exponit et dicit reue
 renter qd fuit una dnatio nouit i ynsula ylbe no est aliqd castru
 muratum nisi castru Montismarsalis in quo alige habitet Et ppter malu situ
 tere et aëris no reperit alige qui ibi uelit habitare n coactus quada ne
 cessitate Et ppter fuit a Com pte habitantibz et uoletibz uenire ad
 habitandu concessa Immunitas generalis duratura in termino vigi
 tignoz dnor et postea dnor quideam que Immunitas modo fi
 nita est Et Nichominu ipi Immunitate durate no fuerut neq
 sut habitantes in dco castro plus qd duodecim familie de quibz
 oportet qd semp sit sex ad custodiendu dcm castru Et si dca
 Immunitas eis eleuaret ul de nouo eis no concederet nullus
 remaneret i dco castro Quare dnationu ure humiliter supplicat
 quatd vobis placeat ad hoc ut habitantes in dca terra remaneat
 et etiam alij ueniat ad habitandu de nouo qd moratibz et habitibz
 nuc cu familia et massariis eor i dco castro et deceto uenie uoletibz

La supplica del 1345

aliquis qui ibi velit habitare nisi coactus quadam necessitate..”) che – come ha efficacemente notato Santino Valli – infestava la sottostante palude di San Giovanni. Luogo tuttora acquitrinoso che, secondo Silvestre Ferruzzi, motivò il nome stesso di Montemarciale (dal latino “marcidus”, acquitrinoso) contrariamente a quanto ipotizzato da Remigio Sabbadini e Romualdo Cardarelli (da “martialis”, in riferimento al culto del dio Marte). Silvestre Ferruzzi ha inoltre analizzato una lettera del papa Clemente VI, datata intorno al 1343, in cui si nominano due chiese elbane: Santo Stefano di Laterano (uno dei Comuni medievali dell’Elba, oggi “Le Trane”) e San Silvestro di “Monteregale” (“..S. Silvestri Montisregalis ac S. Stephani de Laterano ecclesias sine cura insule Ilbe..”). Ipotizzando un’errata trascrizione del genitivo “Montisregalis” invece di “Montismarcialis”, Ferruzzi ritiene che una scomparsa Chiesa di San Silvestro potesse appartenere al piccolo villaggio di Montemarciale ma, per reale mancanza di spazio, fosse collocata dove un antico toponimo (“Valle di San Silvestro”) e una Cappella di San Silvestro sembrerebbe ricordarla. Altra ipotesi formulata da Ferruzzi è che la struttura religiosa di Montemarciale fosse direttamente la Pieve di Ferraia – che sorgeva sino alla metà del Cinquecento nel Piano di San Giovanni – originariamente dedicata ai Santi Giovanni e Silvestro, come risulta da un atto notarile del 1343 di Andrea Pupi (“..plebis sanctorum Iohannis et Silvestri de Ferraia..”).

Le ricerche sull’ubicazione di Montemarciale condotte da Silvestre Ferruzzi sono state validamente coadiuvate da Gianmario Gentini, Luca Giusti, Fausto Carpinacci e Daniela Sorìa.



*Resti delle mura
di Montemarciale*



CERAMICHE PASTORELLI

**Pavimenti - Rivestimenti - Arredo Bagno - Arredo Giardino
Camini - Stufe a Legna - Caldaie a Pellets - Stufe a Pellets**

Loc. Orti - Portoferraio - Tel. 0565 917801 - Fax 0565 945098

www.pastorelli.isoladelba.it - cerpast@elbalink.it

immobilelba.it
Compravendite immobiliari e affitti

AFFITTI TURISTICI COMPRAVENDITE

0565 915410

0565 930314

335 7046457

335 6446690

Via G. Cacciò n. 5 - Portoferraio (Li)
www.immobilelba.it
mailbox@immobilelba.it

RISTORANTE TIPICO



**AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO
PRENOTANDO**

Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA
Tel. 0565/99251 - Fax 0565/99298
lucagianland@tiscali.it